Verbale assemblea ordinaria del 2 settembre 2023

Ordine del giorno

1. Resoconto dell'attività del direttivo;
2. Convegni e assemblee nazionali Siss 2024;
3. Resoconto attività delegazioni territoriali, dipartimenti e commissioni;
4. Varie ed eventuali.

Presenti: Sbetti, Belloni, Fonzo, Landoni, Tacchi, Gallo, Bonini, Cervelli, Marino, Franco, Mercuri, Bozzoli, De Mori, Dietschy, Giani, Molinaro, Teja, Venuti

1. **Resoconto dell'attività del direttivo.**

   Giuntini. Ho preso la presidenza della Siss in un momento molto positivo della stessa, grazie al lavoro che nel quinquennio precedente ha svolto il direttivo. Un ringraziamento necessario va, dunque fatto, al presidente uscente Francesco Bonini che mi ha permesso, appunto, di prendere le redini di una società avviata e in ottima salute. I componenti del nuovo direttivo sono gli stessi del precedente con l'aggiunta di tre nuovi elementi, Francesca Tacchi, Erminio Fonzo ed Enrico Landoni, che sin da subito si sono calati con passione e voglia nel nuovo progetto. In questi mesi abbiamo soprattutto svolto compiti burocratici che hanno tolto, soprattutto a me e alla tesoriera Deborah Guazzoni che ringrazio, molto tempo. Il problema era espletare alcuni passaggi dal vecchio presidente al nuovo, nello specifico il cambiamento di intestatario nel conto corrente e nella posta elettronica certificata, questioni che hanno richiesto più tempo del previsto nonostante possano sembrare delle banalità. L'idea di fondo che vuole accompagnare questi prossimi anni è quella di iniziare a lavorare in maniera più organica sulle singole discipline sportive. È previsto, ad esempio, nel mese di novembre, un

Convegno sul basket che ha come obiettivo raccontare il panorama sportivo della pallacanestro in tutta Italia. Per questo motivo ci saranno degli interventi mirati che racconteranno il basket nei suoi luoghi, da Milano a Brindisi, da Venezia a Caserta. Un altro appuntamento simile è quello che si terrà a Caserta sulla scherma: questo Convegno avrà una peculiarità. Non sarà solo un confronto tra storici dello sport e della scherma ma una interlocuzione con sociologi che lavorano su questo tema, con l'intento di aprire un percorso multidisciplinare sull'argomento. È evidente che questi convegni sono stati possibili poiché all'interno del mondo della storia dello sport la ricerca è ben avviata. Questo ci ha permesso di iniziare un percorso da un punto di vista più avanzato, senza la necessità di dover effettuare la prima fase, quella, cioè, dello studio e dell'analisi delle fonti. Quegli sport che non hanno una base storiografica solida come i due citati, necessitano una attenzione maggiore e un lavoro più profondo. Esempio è il caso del Rugby, con alcuni nostri soci che si sono mossi per cercare di creare un "filone" investigativo in modo da ottenere un avanzamento nella ricerca storica. Da questo punto di vista è importante sottolineare come l'iscrizione come socio collettivo della Federazione italiana rugby rappresenti un enorme successo per la nostra società e deve servire da modello: aumentando e migliorando le relazioni con le Federazioni sportive sarà possibile anche migliorare le nostre ricerche storiche. Per questo motivo, per far sì che ogni socio esprimesse il proprio interesse sportivo, è stato predisposto un sondaggio cui ha partecipato circa la metà dei soci, in cui si chiedeva degli interessi sportivi affinché si potesse procedere con la realizzazione di apposite commissioni sui singoli sport. I risultati della ricerca, allegati a questo verbale, potranno permettere ai soci interessati di collaborare tra loro per intraprendere un percorso di studio sui diversi sport. L'obiettivo è che, tramite queste "affinità sportive", si possa aumentare la partecipazione dei soci alla vita della Società e implementare il lavoro della Siss nella "storia degli sport".

Monaco. Rispetto al sondaggio: allo stato attuale risultano confermati gli interessi per il dipartimento di Beni culturali sportivi e per quelle commissioni che, di fatto, già lavorano (Istruzione, Giornalismo e Comunicazione). A queste commissioni, se ne potrebbero

aggiungere altre tre, cioè Università (da tenere separata rispetto a quella istruzione che si occupa dell'insegnamento nella scuola secondaria), Public history e Storia di Genere. Per quanto riguarda le commissioni sulle singole specialità se ne potrebbero creare 9 (atletica leggera, basket, calcio, ciclismo, pallavolo, rugby, nuoto, tennis e sport invernali) fermo restando che qualunque socio volesse proporre un ambito di ricerca differente sarebbe assolutamente ben accetto e può comunicare al direttivo o direttamente ai singoli soci interessati la creazione di una apposita commissione. Per avere il quadro della situazione, una volta creata la commissione, si chiede di comunicarlo al direttivo in modo da avere contezza della situazione.

Guazzoni. Porto l'esempio concreto di quanto si è fatto con il basket: si è partiti da un progetto piccolo, con una giornata di studio con tre interventi senza grosse pretese. Da questo punto di partenza abbiamo pensato a fare una call per capire chi potesse essere interessato a organizzare un convegno ricevendo alcune proposte. Fondamentale è stata, in questo senso, la presenza di Saverio Battente che ha lavorato sia nella preparazione del Convegno che nella preparazione degli atti.

Sbetti. Ovviamente le commissioni, presenti e future, non sono dei *Moloch* immodificabili e chiunque può partecipare e aggiungersi in corso d'opera. Necessario, però, che ci sia una partecipazione diretta dei soci, che, tramite un processo spontaneistico, portino alla realizzazione di questi ulteriori passi in avanti.

Tacchi. È necessario essere consapevoli che non sempre il lavoro, purtroppo, parte da una situazione avviata come nel caso del basket. Verosimilmente il primo lavoro che le commissioni dovranno fare sarà l'organizzazione delle ricerche, creare un vero e proprio piano programmatico e progettuale che passi dalla ricerca delle fonti.

Franco. Per motivi di studio, sono molto interessato agli "sport invernali": per questo motivo mi candido nella realizzazione di una apposita commissione. Nel caso in cui servisse potrei anche essere il referente di tale commissione.

Giuntini. Altro obiettivo che la Siss si è data in questo quinquennio è la creazione di un Archivio della Siss per poter festeggiare adeguatamente la ricorrenza che ci sarà il prossimo anno, ovvero il ventennio dalla nascita della Società, fondata nel 2004 come Sezione italiana del Cesh. Per la primavera del 2024 si organizzerà un incontro con tutti i presidenti del passato, un momento che possa essere di approfondimento e studio di quanto è stato fatto dalla Siss. Sul luogo due ipotesi sono particolarmente suggestive: Firenze dove tutto è nato e Roma dove abbiamo la possibilità di incontrare più facilmente la maggioranza degli ex presidenti nonché la possibilità di chiedere ospitalità a sedi legate all'ambiente sportivo del Coni e delle Federazioni. In occasione di tale incontro, si sarebbe voluto presentare il lavoro per la creazione di un archivio della Siss. Attualmente l'archivio cartaceo della Siss è depositato presso la Lumsa di Roma dove Francesco Bonini è rettore. Con il Consiglio abbiamo predisposto una lettera, da inviare a una serie di figure che hanno concorso alla nascita della Siss, affinché possano versare materiali che abbiano a che fare con la nostra società. Avvalendoci del prezioso contributo del Dipartimento di Beni culturali sportivi, cercheremo di comprendere come realizzare un archivio ben fatto, un progetto che potrà essere interessante per gli studi futuri della storia dello sport.

2. **Convegni e assemblee nazionali Siss 2024.** La proposta che il direttivo fa all'assemblea è la realizzazione per il 2024 di un Convegno nazionale avente come tema "I luoghi dello sport". La ragione di questa proposta sta nella disponibilità della nostra socia Pioletti, docente presso l'Università di Aosta, di organizzare presso la sua università il convegno. Purtroppo, però, al momento attuale non vi è la certezza che tale Convegno possa essere realizzato a causa di alcuni problemi logistici che non si sa se saranno risolti entro il 2024. Nel caso in cui non si dovesse realizzare questa possibilità sarà necessario trovare una sede alternativa. Sempre ricollegandoci a quanto detto precedentemente, per questioni relative al ricordo del passato, potrebbe essere bello organizzare il convegno a Firenze. Chiedo, per questo, ai soci di Firenze di comunicare eventuali disponibilità.

Tacchi. L'Academic Football Lab aveva previsto per il mese di novembre 2024 la realizzazione del proprio convegno nazionale a Firenze. Questa ipotesi fu fatta lo scorso anno a Torino sperando di ricevere fondi del Prin che ci permettessero di realizzare tale progetto. Questi finanziamenti, alla fine, non sono arrivati e questo complica la realizzazione di quel convegno e a maggior ragione di un eventuale Convegno Siss. Come Università, infatti, posso strappare un contributo minimo per un solo convegno (meno di 1000 euro) che non credo possa essere sufficiente a dare una ospitalità accettabile come quella che abbiamo visto a Salerno e qui a Forlì. A questo elemento va aggiunto che l'Università di Firenze non fornisce un servizio foresteria e quindi la soluzione sarebbe quella di rivolgersi a dei privati e Firenze ha, da questo punto di vista, costi altissimi. Anche l'idea di realizzare il convegno a Coverciano mi sembra poco fattibile: l'Unifi ha una convenzione che può portarci al massimo ad avere disponibilità dell'auditorium (da verificare) ma non più stanze, impedendoci, di fatto, di realizzare le consuete sessioni parallele. Oltre a queste difficoltà logistiche ed economiche c'è un problema di tempistica, i tempi, cioè, potrebbero essere molto brevi per la realizzazione di un evento così grande e importante. Riguardo all'incontro primaverile con i presidenti del passato, l'ipotesi di Firenze (se preferita a Roma) deve poter contare su sedi diverse da quelle universitarie.

Teja. Sono d'accordo con la proposta avanzata da Giuntini: sarebbe ottimo se si riuscisse a organizzare il convegno del ventennale a Firenze sia per ricordare la nascita di SISS in questa città, sia perché più di dieci anni di vita della nostra società si sono svolti a Firenze, non solo riunioni di direttivo e assemblee ma anche diversi convegni.

Bonini G. Posso provare a sondare la disponibilità da parte del Cesefas di ospitare il convegno della Siss in vista del ventennale. La scelta di Firenze sarebbe molto bella perché permetterebbe anche di omaggiare Aldo Capanni, figura fondamentale per la nascita della Siss. Bisogna vedere se in tempi così brevi ci sia l'effettiva possibilità di organizzare qualcosa.

Landoni. È importante che, qualunque sia la sede scelta, ci sia attenzione e cura nella logistica: individuare un luogo o una sede che sia servita da strutture alberghiere nelle

vicinanze che possano garantire l'affluenza dei soci in modo che non si verifichino casi di dispersione in spostamenti vari. Occorre fare una ricognizione ragionata.

Dietschy. Porto quella che è stata la suggestione del socio Didier Rey che ha messo a disposizione la possibilità di organizzare un Convegno in Corsica, nello specifico a Porto Vecchio dove si potrebbero sfruttare le conoscenze di Didier e fare il Convegno all'interno dell'Auditorium.

Giuntini. Chiederei all'assemblea di dare mandato al direttivo di procedere in questo senso: in primo luogo sentire la socia Pioletti per valutare la possibilità che il convegno si svolga ad Aosta. Qualora questa possibilità venga meno, diamo mandato a Bonini di sondare la situazione a Firenze e nel caso in cui anche questa soluzione si rivelasse infattibile dare mandato al direttivo nel trovare una soluzione alternativa.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta del presidente Giuntini.

3. **Resoconto attività delegazioni territoriali, dipartimenti e commissioni.** Il presidente cede la parola alle delegazioni, ai dipartimenti e alle commissioni che vogliano intervenire per comunicare il percorso fatto nell'ultimo anno.

   Molinari (commissione istruzione): il lavoro della commissione è stato intenso in questo periodo e credo che sia necessario che questo gruppo sia integrato da forze giovani che possano continuare le riflessioni iniziate in questi anni. Nello specifico mi riferisco al progetto di realizzazione di un volume per le scuole che abbia come tema "Sport ed educazione civica": abbiamo avuto diversi incontri in cui abbiamo ragionato su questo tema con molte idee e molti spunti usciti. Ora è il caso che si crei un gruppo di poche persone che ragionino un progetto editoriale preciso per poi individuare una casa editrice specializzata in campo scolastico a cui proporre l'idea. Anche perché, allo stato attuale, su questo tema esiste un solo libro fatto abbastanza male. Prosegue ancora il rapporto con gli Istituti storici, cito due dei casi recenti

che sono quelli di La Spezia e di Vercelli, in cui gli Istituti hanno chiesto la presenza di soci Siss per i loro corsi di formazione docenti. La cosa positiva è che, in questo caso, non è stata una nostra diretta iniziativa bensì siamo stati contattati. Questo significa che la voce inizia a circolare e che i corsi precedenti si sono rivelati positivi e soprattutto interessanti per partecipanti e organizzatori. L'idea è cercare di far partire, per il prossimo anno scolastico, ancora altri corsi. La partecipazione e l'interesse c'è il problema è la traduzione nella pratica didattica, impulsi che creano consapevolezze. Si rischia di fare degli spot mentre sarebbe opportuno che si facessero proposte di organizzazione concrete di lezioni: in questo modo si fa circolare la Siss e si diffonde una consapevolezza dell'importanza della storia dello sport tra insegnanti e studenti.

Teja (dipartimento Beni culturali sportivi). Il contatto più fruttuoso lo si è avuto con il professor Valacchi che ha contattato Tamblé per un convegno organizzato da Aidusa sugli archivi sportivi. Sapendo questo abbiamo cercato di fare in modo che la Siss comparisse all'interno di questo convegno in cui parteciperanno Tamblé come coordinatore di una sezione e partecipante alla Tavola Rotonda finale, mentre Teja e Bonini interverranno nella terza sezione del Convegno, quella dedicata allo studio di alcuni casi specifici. Come detto dal presidente altro lavoro su cui stiamo lavorando è l'ambizioso progetto di un Archivio Siss, progetto ambizioso e non semplice perché per il lavoro pratico c'è bisogno di archivisti, pur avendo la fortuna di avere Tamblé per l'impostazione del progetto. La lettera che sarà inviata ai soci ricorda i punti essenziali e mostra come per qualsiasi archiviazione è necessario fare un censimento per capire quanto materiale sarà a disposizione. Questa decisione di condividere la lettera a tutti i soci mi trova perfettamente d'accordo e qualora questa proposta non fosse emersa, l'avrei presentata personalmente perché tutti i soci possono avere documenti che riguardano la Siss.

La sezione di toponomastica sta lavorando sotto la direzione di Stelitano ha come obiettivo quello di intitolare le strade a sportivi e, soprattutto, sportive nel nostro paese. Attualmente non molti soci hanno aderito al progetto mentre sarebbe importante che ci fosse una

partecipazione trasversale essendo il lavoro di toponomastica un lavoro strettamente territoriale, legato al singolo comune. Altro passaggio importante sarebbe provare ad aprire nuovamente un tavolo con il Coni per cercare di sbloccare l'immobilismo in cui l'archivio si trova ormai da anni. Continuano i rapporti con la Federazione baseball (finalmente l'archivio Buganè sarà presentato nell'occasione convegnistica a Viterbo) e con la Federazione arti marziali (Fijlkam) grazie al lavoro svolto da Livio Toschi nella costruzione di un Polo culturale al palazzetto di Ostia. Per il suo lavoro come storico, archivista e architetto nonché per la sua modalità di agire, il dipartimento propone che Toschi sia fatto socio onorario in modo da coinvolgerlo maggiormente nelle attività Siss. Continuano, inoltre, intensi i rapporti con il Centro sportivo italiano e con i suoi Comitati di Roma e di Sassari, in previsione della ripresa del progetto con gli archivi diocesani.

Sbetti. Andrebbe rafforzato la commissione comunicazione, perché facciamo fatica ancora a comunicare bene, dobbiamo capire come fare. Deve essere un obiettivo a lungo termine ma che dobbiamo tenere sempre a mente.

Giuntini. Ringrazio tutti i soci e le socie intervenute a questa assemblea, ringrazio Sbetti per l'organizzazione e tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo bell'obiettivo. Concludo ricordando che ai soci in tempi brevi saranno inviate la lettera per la creazione dell'archivio e l'analisi dati del sondaggio sugli sport.

L'assemblea si chiude alle ore 15:15.